



OPERA ASSISTENZA MALATI IMPEDITI

Ente Morale - Decreto P. R. n. 1098 del 27 - 7 - 1968 - O. N. L. U. S. - Codice Fiscale 80015490487

SEDE CENTRALE - Via del Ghirlandaio, 56 - 50121 Firenze - Tel. 055 677250 - Tel. e Fax 055 661245 - C.C.P. 22690507

www.oami-onlus.it e-mail: oamisede@tin.it pec: oamisede@pec.it

Firenze, 29 luglio 2016

LETTERA DELL'ASSISTENTE NAZIONALE

Ai Membri del Consiglio Direttivo e ai Soci O.A.M.I.

Agli Assistenti Spirituali, alle Responsabili, ai Membri impediti delle Comunità OAMI

Ai Volontari e ai Collaboratori delle Case-Famiglia e della Sede Centrale

A tutti gli Amici

Mi sento spinto da qualche giorno a scrivervi: ho riflettuto al riguardo e ho deciso di farlo. Scrivo all'indomani della memoria del centenario della nascita di don Nardi, indimenticabile nostro fondatore. Ieri ho celebrato la Santa Messa al Centro OAMI di Piandiscò, presente Anna Maria Maggi, presidente, diversi responsabili e collaboratori insieme alle sorelle e ai fratelli di Casa Vincenzo, Casa Elena, Casa Simone, Casa Bandera, Casa Serena, Casa Silvia e Casa Fiorenza.

Una considerazione sull'OAMI e sul momento che la Chiesa e il mondo attraversano mi ha convinto a rivolgermi a tutti voi.

Anche l'OAMI, dopo oltre 50 anni di vita e di missione, ha i suoi problemi. Ma, guardando la vita e la missione della Chiesa a livello mondiale e a livello locale, non vediamo solo santità e tranquillità ma anche difficoltà non piccole e fatiche più o meno pesanti. Tanto più, stando al corrente delle vicende del mondo, siamo portati a soffermarci maggiormente sui mali che ci tormentano invece che sulle cose buone diffuse tra noi e ovunque più di quello che a prima vista sembra. Questo è vero e non va dimenticato; ma ad ogni modo, il momento che viviamo è indubbiamente preoccupante.

Perché dico questo? Semplice: non certamente per aumentare paure e pessimismo, ma per esortarci reciprocamente a pregare di più! A pregare di più, con maggiore fede e conseguentemente con maggiore serenità e più sicura fiducia, come ci ha chiesto e ci chiede il Signore Gesù. E come ci ricorda di continuo Papa Francesco.

Quale la mia conclusione, allora? Semplice anch'essa: cerchiamo, tutti e ciascuno, di far sì che in tutte le case e le sedi dell'OAMI sia tenuta l'Adorazione Eucaristica nei modi a noi più adatti, e sia recitato il Rosario o messa in atto un'altra forma di preghiera appositamente preparata (come, ad esempio, la Coroncina della Divina Misericordia). All'interno dell'Adorazione Eucaristica poi, come nel Rosario o nella forma di preghiera prescelta, si leggano piccoli brani della Sacra Scrittura, preferibilmente il Nuovo Testamento: si leggano e si meditino. Aggiungo infine: questa intensificata "comunicazione col Signore e con Maria" sia finalizzata, particolarmente in questo periodo, ad alcune intenzioni più "urgenti". Quali? La santità e la pace della Chiesa a tutti i livelli della sua vita; l'unità dei cristiani; la pace e la giustizia nel mondo vicino e lontano, e la neutralizzazione – secondo la volontà del Signore – di quanti vogliono e spargono guerra, terrorismo e oppressione dei più deboli e poveri.


Sappiamo bene che l'O.A.M.I. – per le sue origini e per l'ispirazione di don Nardi – è profondamente segnata dalla devozione alla Madonna. Per questo ci dovrebbe risultare più facile tener conto delle esortazioni insistenti di Lei, la Madre, che nelle Apparizioni riconosciute dalla Chiesa ci ha spronato a pregare, a pregare, a pregare ... Amo ripetere: il potere più grande datoci da Dio allo scopo di influire beneficamente nelle vicende della Chiesa e del mondo oltre che nella nostra vita, è quello della preghiera: della preghiera ripetuta che ci fa condividere di continuo e realmente – e non superficialmente o quasi di sfuggita – gli stessi desideri di Lui. La preghiera è lode e ringraziamento; è contemplazione del Signore ed espressione del nostro amore, è "sosta" dinanzi a Gesù anche in riparazione di tanta indifferenza e dimenticanza, è richiesta umile e fiduciosa di perdono, ed è anche – però -

invocazione di grazia, di aiuto, di intervento del “potere liberante di Dio” sulle forze del male e del maligno.

Vi chiedo di prendere sul serio questa mia esortazione, di verificare se e in che misura quanto vi sto scrivendo è veramente praticato, e di voler migliorare la nostra comunione col Signore e quindi la nostra preghiera personale e comunitaria.

Son certo che così facendo ci prepareremo meglio, tra l’altro, a celebrare il Giubileo dell’OAMI a Fiesole nel prossimo mese di ottobre, Vi saluto e vi benedico con affetto.

Mons. Gastone Simoni

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Gastone Simoni". The signature is written in a cursive, flowing style with a small cross at the beginning.